

ESSE PIÙ

Per saperne di più

EssePiù | Bimestrale dell'ASA
Associazione Solidarietà Aids

Anno XXIX - Numero 01 - Gennaio / Febbraio 2020
ASA - Associazione Solidarietà AIDS Milano

Redazione: Via Arena 25 - 20123 Milano
Tel. 02 58 10 70 84 - Fax 02 58 10 64 90

Mail: essepiu@asamilano.org
Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Milano
N°499 del 01.08.1996

Direttore Responsabile: Massimo Cernuschi.
Redazione: Marinella Zetti, Donatello Zagato,
Flavio Angiolini.
Collaboratori: Gianluca Albarello.
Progetto grafico: pier2com@me.com

La responsabilità delle opinioni espresse in questo bollettino è dell'autore. Le opinioni qui pubblicate non contribuiscono necessariamente a una presa di posizione dell'ASA. La Posizione dell'ASA è espressa solo negli articoli firmati con il nome dell'associazione. Gli articoli qui pubblicati possono essere riprodotti parzialmente o integralmente a patto di citarne la fonte.

gennaio
febbraio

DIPENDENZA DA CHEMSEX? NASCE IN ASA UN GRUPPO PSICOTERAPEUTICO



ASA organizza un gruppo psicoterapeutico a sostegno delle persone con problemi di dipendenza da chemsex. Il gruppo si terrà tutti i mercoledì dalle 19:30 alle 21:00 in via Arena 25, verrà coordinato da una psicoterapeuta specializzata in problemi di chemsex. Il gruppo è pensato per persone che vogliono risolvere un problema di dipendenza. Per partecipare è necessario un colloquio preliminare.

Per informazioni
chiama lo 02 58107084.

“
Scrittura
”



Anche tu puoi pubblicare una Scrittura su ESSEPIÙ.

Mandaci una e-mail con oggetto scritte a: essepiu@asamilano.org

Le più interessanti saranno pubblicate nei prossimi numeri. **SCRIVETE NUMEROSI!**



Serata informativa dedicata a chi ha scoperto da poco di essere sieropositivo.

CALENDARIO

14 gennaio	14 luglio
11 febbraio	
10 marzo	8 settembre
14 aprile	13 ottobre
12 maggio	10 novembre
9 giugno	15 dicembre

La serata informativa a cadenza mensile completamente dedicata a chi ha scoperto da poco di essere sieropositivo e vuole saperne di più (sul virus, sulle terapie, sulla vita di tutti i giorni) e a chi, magari sieropositivo da più tempo, ha voglia di ricevere informazioni da qualcuno che non sia un infettivologo o uno psicologo, ma piuttosto una persona che ha affrontato lo stesso percorso.

Volontari dell'associazione saranno a disposizione per rispondere a domande su dubbi e timori.

Una volta al mese, il martedì alle 20.30 in sede ASA Onlus, Via Arena 25 Milano (M2 Sant'Agostino / P.ta Genova)

San Valentino Sierocoinvolto e Fieropositivo con i Conigli Bianchi

Il Primo Dicembre abbiamo presentato il Progetto #zerovirale che è diventato virale!

Per San Valentino abbiamo affidato ai Conigli Bianchi il compito di parlare d'amore, di HIV e U=U.

E non lo facciamo da soli siamo in sette, rigorosamente in ordine alfabetico: ALA Milano onlus, Anlaids sezione Lombardia, ASA Milano onlus, CIG Arcigay Milano, Fondazione Lila Milano onlus, Milano check point e NPS Lombardia.

Per la prima volta a Milano, gli ARTivist* contro la Sierofobia portano sul palco di Macao il loro anti-spettacolo contro lo stigma dell'HIV, un percorso fatto di musica, monologhi, giochi interattivi e ironia che promette di trasformare la paura in potere e sfatare i pregiudizi più tossici sul virus più temuto degli ultimi 40 anni.

Qual è il senso di tanti "Ti Amo" quando non si è mai fatto un test dell'HIV?

Cosa si prova a scoprire che le ultime persone al mondo in grado di trasmettere il virus sono proprio quelle che già ce l'hanno e si curano?!

Quante leggende metropolitane su baci e aloni viola sopravvivono nell'inconscio collettivo e in ciascuno di noi?

In formazione completa le bianconiglie Tony Allotta, Paula Lovely, Siouxie,



Gionatella e ErBaghetta, performeranno un progetto nato a fumetti e applaudito all'ultima Conferenza Mondiale sull'Aids. **Giocare e performare di sesso e sieropositività** non è l'occasione amara che si crede. Al contrario migliora la qualità delle nostre relazioni affettive, o in questo caso, fa rimorchiare parecchio. (Sì, pare che nella tana delle meraviglie si becchi bene).

Per l'occasione speciale il collettivo lancerà la nuova open call per activist* "C'era un RiVolta", aperta a tutti gli artisti visivi e performativi interessati a ridisegnare un immaginario oltre lo stigma, nell'ambizione di riprendere quella rivoluzione sessuale là da dove la crisi dell'AIDS l'ha bruscamente interrotta.

Vi aspettiamo fuori dalla tana dei luoghi comuni: il **14 febbraio, alle 21:30 al Macao** in Viale Molise 68 a Milano. E non è finita, perché dopo le **notturne conturbazione dei sensi di SANVA SAVNA**.

Ci vediamo a Macao.

Le sette Associazioni +
le bianconiglie



Palermo terza Fast Track City in Italia

Palermo terza Fast Track City in Italia, prima nel Mediterraneo. Obiettivo: abbattere le nuove infezioni di HIV. Il 1° dicembre hanno aderito anche i sindaci di Firenze e Brescia.

A Palazzo delle Aquile, in contemporanea con il XVIII Congresso Simit, che si è svolto nel capoluogo siciliano, il Sindaco di Palermo Leoluca Orlando ha firmato la "Paris Declaration", nata nel 2014, con cui la municipalità della città siciliana, **terza città in Italia dopo Milano e Bergamo e prima nel Centro-Sud**, si è impegnata a diventare una Fast Track City. Gli obiettivi conseguenti a tale firma sono due: **azzerare i nuovi casi di infezione da HIV entro il 2030 e ridurre del 90-95% le nuove infezioni sino al 2022.**

«Siamo orgogliosi di essere la prima città del Sud e del Mediterraneo ad aderire, per un progetto che vuole sfidare l'egoismo individuale e mettere al centro la persona. La

nostra missione è che singolarmente siamo persone e che insieme siamo una comunità. - ha dichiarato il Sindaco Orlando, membro del Global Parliament Major - Noi chiediamo che il progetto delle Fast Track Cities serva a rendere visibili coloro che hanno l'Hiv. A Palermo vogliamo rendere visibili tutti, perché **chi è invisibile non ha diritti**, e cerchiamo di mettere a disposizione risorse e strutture, competenze con piani di prevenzione e screening. Bisogna avere cura, del diverso e della malattia, e non averne paura. Palermo, quindi, sottoscrive con convinzione questa conferma di un cammino. Mi farò latore di poter allargare questa firma a tutti i 390 comuni dell'Isola di cui Palermo è capofila».

Domenica 1 dicembre, in occasione della Giornata Mondiale contro l'AIDS, hanno aderito a tale progetto internazionale, grazie all'ausilio di importanti aziende internazionali, anche i sindaci di **Firenze e Brescia**. Ci sono in sospenso le firme delle municipalità di **Bologna e Roma**, auspichiamo che riescano ad aderire al più presto.

«Sarebbe necessario e urgente una maggiore collaborazione tra noi specialisti con i medici di medicina generale - ha sottolineato Marcello Tavio nuovo Presidente di SIMIT - poiché **i medici di base potrebbero con poche domande mirate sul comportamento sessuale del singolo, dinanzi a evidenze sullo stato di salute di quest'ultimo, favorire delle diagnosi precoci e individuare il virus con un semplice test**».

Secondo l'indagine, emersa dalle statistiche sul campo a Milano, effettuata su un campione mirato di **circa 1000 persone in fase di screening**, in una persona su 100 è stato riscontrato il virus dell'Hiv. L'età mediana delle persone che hanno chiesto lo screening per Hiv è quella di 28 anni, ma è

particolarmente interessata tutta la fascia anagrafica tra i 24 e i 38 anni. Dei possessori del virus, inoltre, l'82% sono uomini, il 17% donne e l'1% transgender. «Il canale di contagio più ricorrente - spiega la Prof.ssa D'Arminio Monforte - è quello sessuale: nel 54% dell'intero campione interessato si tratta di maschi che fanno sesso con maschi, nel 28% di uomini eterosessuali, nel 17% di donne eterosessuali, nell'1% di transgender. Il 15%, infine, è di nazionalità non italiana».

consapevole di averlo. Il secondo obiettivo di una città "fast", invece, è quello di rendere disponibile la **profilassi pre-esposizione, la PrEP**, per i gruppi maggiormente a rischio, sotto controllo medico. Il terzo obiettivo è quello di divulgare e informare la popolazione, soprattutto i più giovani. Urgono anche programmi di intervento e di informazione per le fasce più fragili della popolazione, come i migranti provenienti dal Sud Africa, dove la malattia è ancora



Il primo obiettivo, per il raggiungimento dei risultati, è quello di uno screening più precoce, che consenta di individuare i nuovi infetti il prima possibile, così da metterli in terapia. «Recenti studi scientifici - spiega la Prof.ssa Antonella D'Arminio Monforte - hanno ormai confermato che i soggetti hiv positivi in terapia e con carica virale non determinabile nel sangue non trasmettono il virus. Urge quindi individuare quel **15-20% dei possessori del virus che ancora non è**

endemica, e per le donne e gli uomini eterosessuali che non si percepiscono a rischio. I maschi che fanno sesso con maschi, invece, hanno dimostrato invece una maggiore attenzione».



Controffensiva Epatite

L'obiettivo dell'OMS dell'eliminazione dell'Epatite C entro il 2030 è possibile per l'Italia grazie alle nuove terapie, rapide, efficaci e senza effetti collaterali. Ma servono nuove politiche sanitarie, che si concentrino soprattutto su tossicodipendenti e pazienti sottoposti a tatuaggi o piercing.

Lo scorso novembre è partita la **controffensiva contro l'Epatite C sulle strade e nelle piazze delle maggiori città d'Italia**. In Piazza San Pietro, un equipaggio davvero speciale ha dato il via a questa missione attraverso decine di piazze nazionali alla ricerca di pazienti con Epatite C ignari del proprio stato di salute.

Ha aderito al progetto, promosso da Simit con il Patrocinio del Ministero della Salute, e il contributo non condizionato di Gilead, anche il Prof. Claudio Cricelli, Presidente SIMG (Società Italiana di Medicina Generale).

L'esigenza è chiara: **portare il medico direttamente dove vi fosse più bisogno di**

erogare le prestazioni con la creazione di un percorso assistenziale per l'Italia. Il progetto "Alla ricerca del Virus" vanta il patrocinio del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione e l'entusiastica adesione dell'Arcivescovo Monsignor Rino Fisichella che ha accolto con gioia questa iniziativa riconoscendone un carattere umanitario eccezionale. Il piccolo ambulatorio mobile raggiungerà le "piazze del disagio" in diverse città d'Italia per incontrare direttamente chi, più di ogni altro, è potenzialmente affetto dai virus quindi: in primis HCV e HIV e altre patologie infettive ricorrenti.

I risultati sin qui raggiunti nella lotta all'Epatite C sono straordinari. Ad oggi, sono stati affrontati con successo 196mila casi, con benefici sia sotto il profilo clinico che sotto quello socioeconomico, con benefici per tutto il Servizio Sanitario Nazionale. **Le nuove terapie infatti sono in grado di eradicare il virus in poche settimane**, sono efficaci nel 98% dei casi e senza effetti collaterali. Tuttavia, i pazienti ancora da trattare sarebbero ancora diverse centinaia di migliaia, di cui molti ancora da diagnosticare. Nascono così nuove sfide.

I dati che emergono dall'analisi economica effettuata in collaborazione dal CEIS EEHTA dell'Università di Roma Tor Vergata, dal Centro di Salute Globale dell'Istituto Superiore di Sanità e dall'Agenzia Italiana del Farmaco sui pazienti trattati con i nuovi trattamenti antiretrovirali evidenziano risultati rilevanti: «Per il periodo 2015-2018, per 1000 pazienti trattati, è stimata una riduzione a 20 anni di circa 800 eventi clinici infausti tra cui cancro, scompenso della malattia severa del fegato, morte fegato correlata o trapianto di fegato - sottolinea il Prof. Francesco Saverio Mennini, Research Director, Centro EEHTA, CEIS, Università di Roma Tor Vergata. - Questa riduzione di



eventi clinici consentirà una conseguente e importante **riduzione della spesa sanitaria a 20 anni di oltre 52 milioni di Euro** per 1000 pazienti trattati. Inoltre sempre da questa analisi emerge con forza che l'investimento iniziale sostenuto dal SSN per il trattamento di pazienti trattati dal 2015 al 2018 verrà recuperato interamente entro 5.2 anni. Da questo momento in poi si inizieranno a generare risparmi per il SSN. L'introduzione del trattamento universale indipendentemente dallo stadio di malattia ha consentito, quindi, un'accelerazione del ritorno del investimento riducendolo a 4.5 anni per i pazienti trattati in fase lieve di malattia rispetto a 7.5 anni per i pazienti trattati in fase di una malattia più grave»

Il raggiungimento dei target fissati dall'OMS per eliminazione dell'HCV può essere mantenuto solo se verranno adottate adeguate strategie di screening per far emergere il sommerso. Tuttavia, i soddisfacenti risultati conseguiti finora non devono provocare facili illusioni sul futuro. «Con le attuali politiche sanitarie, il numero dei trattamenti inizierà a scendere e si esaurirà tra gli anni 2023-2025, lasciando alto il numero degli individui infetti ma non diagnosticati ammonisce la dott.ssa Loreta Kondili, Centro di Salute Globale dell'Istituto Superiore di Sanità. - Vi sono

circa **300mila soggetti stimati ancora da diagnosticare**, con un'età tra 30-60 anni, circa 10 anni in meno rispetto all'età media dei pazienti già diagnosticati e curati. I prevalenti fattori di rischio degli individui con infezione non diagnosticata sono la pregressa o attuale tossicodipendenza (stimati circa 150 mila persone) e tatuaggi o piercing (circa 80 mila) fatti prima della scoperta del virus nel 1989, rispetto alle precedenti trasfusioni di sangue e all'utilizzo di strumenti medici non monouso, prevalenti fattori di rischio nei pazienti già diagnosticati e curati per l'infezione da HCV».

In virtù dei numerosi studi che attestano la convenienza economica, oltreché clinica, nell'eliminare l'Epatite C, gli specialisti sono dunque concordi nell'affermare che **testare in modo sistematico le coorti di nascita tra gli anni 1948-1988**, dove si collocano la maggior parte degli individui con infezione non nota in Italia, porterà a raggiungere gli obiettivi dell'eliminazione dell'HCV in Italia entro l'anno 2030 con costi nettamente inferiori da sostenere da parte del Sistema Sanitario Nazionale.

AIUTACI AD AIUTARE!
Dona il tuo 5xmille nella dichiarazione dei redditi utilizzando questo codice fiscale.

X MILLE

5

C.F. 97140700150

“
Sic
rit
u
e
”

ASA
all'European
Chemsex
Forum

Si è concluso lo scorso diciotto novembre a Parigi il terzo European Chemsex Forum. Dopo i precedenti due eventi (Londra 2016 e Berlino 2018), che avevano descritto e cercato di raccogliere dati per quantificare il problema, il terzo forum europeo ha scelto il claim “Shaping the response”: costruire una risposta. A lavorare su questo tema erano presenti oltre duecento attivisti e professionisti da tutta Europa e dall'Asia centrale, alcuni sono arrivati dalla Russia, dall'Arabia Saudita e dalla Thailandia. Per Asa hanno partecipato Alessandra Bianchi (psicoterapeuta) e Pietro Vinti che per Asa ha coordinato uno studio sul tema, oltre a Giorgia Fracca e Michele Manfredini che hanno presentato il loro lavoro sul piccolo gruppo mono-sintomatico come approccio di cura per le dipendenze da chemsex.

Il piccolo gruppo mono-sintomatico si è dimostrato in passato un valido strumento per la cura delle dipendenze, ed è la prima volta che viene applicato alle dipendenze da chemsex. Il confronto tra i partecipanti, che si sentono accomunati da una pratica condivisa, riesce ad intaccare il meccanismo autistico della soddisfazione attraverso l'oggetto che causa la dipendenza - sia esso l'alcol, la droga, un disturbo del comportamento alimentare o la pratica del chemsex, nella quale la

sessualità e l'uso delle sostanze vanno a braccetto. Le persone che hanno partecipato a questo gruppo (circa 20, in questo primo anno) riferiscono innanzitutto il sollievo di poter parlare delle loro esperienze con altri che possono capirli in un contesto diverso da quello dell'uso. Un altro effetto di breve termine spesso riscontrato è la riduzione delle angosce di persecuzione, una conseguenza molto frequente all'uso delle sostanze Chemsex. Confrontando le proprie fissazioni e i propri ricordi con gli altri partecipanti, è stato spesso possibile ridimensionare quello che a volte diventa un vero e proprio delirio paranoico e poter ritrovare una normalità nei rapporti con gli altri. Il vero effetto terapeutico però si ottiene solo con una partecipazione costante, quando ci si riapre alla possibilità della relazione tra i partecipanti e con i conduttori, e si arriva a trattare non tanto la pratica del chemsex, ma la causa dell'angoscia che induce alla dipendenza, che ha ragioni particolari ed uniche per ogni persona. Il gruppo ha la funzione paradossale di mettere in luce ed anche in valore proprio l'unicità di ogni singolo individuo. La nostra relazione al Forum Europeo ha suscitato interesse nei partecipanti, e potrebbe essere replicata in altre associazioni e in altri paesi.

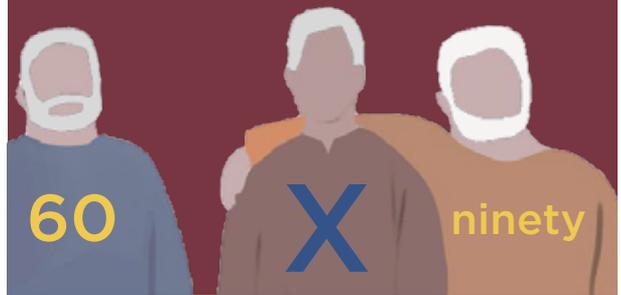
Gli altri interventi, oltre a rappresentare lo stato della diffusione del chemsex nei diversi paesi e nelle diverse città, hanno illustrato i diversi approcci studiati dalle varie associazioni e istituzioni, sia dal lato della riduzione del danno che da quello dell'intervento terapeutico. È emerso che per contrastare questo fenomeno gli interventi delle singole associazioni di utenti sono preziosi, ma che i risultati migliori si hanno quando si riesce a costruire una rete che coinvolga associazioni e istituzioni in un progetto comune, come The Amsterdam Chemsex Network, a cui partecipano 16 organizzazioni, compresi numerosi consultori

psichiatriche e l'associazione Pink in Blue, formata da agenti di polizia LGBT, che hanno organizzato corsi di formazione per i loro colleghi circa come approcciarsi con un soggetto con una psicosi slatentizzata dall'uso di chems.

Il momento più toccante è stato sicuramente l'intervento conclusivo di Bernard Kelly, psicologo e formatore di SSHA (Society of Sexual Health Advisors) di Londra, che ha sottolineato l'importanza per le persone omosessuali di ritrovare la propria identità in quanto omosessuali, l'importanza di tornare ad investire tempo e desiderio in una comunità con valori, tradizioni e battaglie condivise. Bernard trova che la deriva autodistruttiva di alcuni modi della sessualità contemporanea abbia tra le sue cause l'aver ridotto l'omosessualità ad una pratica sessuale (che sia chemsex, BDSM o monogamia) celata dietro una facciata di "eteronormalità", che non riflette l'autenticità sfaccettata di una persona LGBT. Quest'anno siamo rimasti tutti molto colpiti dall'atmosfera generale dell'evento, dopo tre incontri si è costruito un clima di grande condivisione e fiducia reciproca tra attivisti che negli anni sono diventati qualificati professionisti, e professionisti coinvolti emotivamente in una pratica che tocca da vicino amici e colleghi. Molti, utenti e professionisti, hanno sentito la necessità di condividere la propria esperienza personale per spiegare la propria posizioni su temi controversi: sono stati momenti commoventi ma anche importanti per la trasmissione di un sapere soggettivo, scritto nel corpo. Si è creato un forte senso di appartenenza e condivisione, tutti i partecipanti hanno sentito di essere coinvolti, con riferimenti, modalità e strumenti diversi in un progetto comune di fondamentale importanza per la nostra comunità.

Giorgia Fracca

STAI INVECCHIANDO? PARLIAMONE...



Ciao, siamo un **gruppo di volontari di ASA, over60 e gay.**

Abbiamo un progetto: creare un gruppo a Milano che funzioni come punto di riferimento per affrontare insieme le tematiche connesse ai problemi dell'invecchiamento, con particolare attenzione al vissuto delle persone che vivono con HIV.

Gli obiettivi del gruppo sono. Favorire occasioni di aggregazione, approfondimento, condivisione attraverso attività quali incontri a tema e creazione di eventi ricreativi e culturali.

Per i contatti scrivere a:
asaover60@gmail.com



STOPS WITH U

Il 66% delle persone residenti in Europa ha affermato che non uscirebbe con qualcuno che vive l'HIV. Eppure anche i sassi ormai dovrebbero sapere che se la carica virale durante la terapia anti-HIV risulta non rilevabile, l'HIV non può essere trasmesso sessualmente.

Infatti, se una persona che vive con l'HIV sta seguendo una terapia anti-HIV efficace, la quantità di virus presente nel suo corpo può essere ridotta a un livello talmente basso che gli esami del sangue non sono in grado di rilevarlo. In questo caso si parla di carica virale **non rilevabile**.

E le persone che presentano una carica virale dell'HIV non rilevabile non possono trasmetterlo attraverso l'attività sessuale. **Il loro HIV si ferma con loro.**

Cosa significa tutto ciò?

È possibile abbattere lo stigma. Non poter trasmettere l'HIV riduce la vergogna e la paura associata al vivere con il virus. Infonde a tutti fiducia, offre speranza e toglie il timore di uscire con qualcuno con l'HIV e la paura

di contagiarsi. Apre anche delle nuove prospettive sociali, sessuali e riproduttive. Insomma, per quanto riguarda la trasmissione del virus, una persona che vive con l'HIV oggi e segue una terapia efficace non è diversa dalle persone che vivono senza virus.



Stops with U è una campagna paneuropea allineata alla campagna U=U di Prevention Access.

Stops with U è stata lanciata nel 2019 e si propone di diffondere la consapevolezza su cosa significa vivere con l'HIV. I propone di informare tutti sul significato di una carica virale non rilevabile e di ciò che significa in termini di trasmissione del virus, E si propone anche di ridurre lo stigma sociale associato all'HIV.

Anche tu puoi dare una mano. È semplice puoi diffondere il messaggio e informare tutti quelli che conosci che una carica virale non rilevabile impedisce all'HIV di trasmettersi sessualmente.

Se continuiamo a parlarne **insieme potremo fermare il virus.**

ASA ha realizzato, con la collaborazione di **Fabrizio Scavi**, le **spille U=U**. Quando si indossano, suscitano la curiosità delle persone, un modo per poter spiegare cosa significa U=U e carica virale non rilevabile.

Patto per la Scienza

Annunciato lo scorso giugno a Milano durante ICAR, il Patto Trasversale per la Scienza è stato ribadito anche a Palermo a novembre durante il XVIII Congresso SIMIT, come sottolineato dal Prof. Antonio Cascio, UOC di malattie Infettive e Centro Regionale di Riferimento AIDS - AOU Policlinico "P. Giaccone" di Palermo: «Si tratta di un'associazione che nasce per promuovere la diffusione della scienza e del metodo scientifico sperimentale in Italia ai fini di superare gli ostacoli della disinformazione su temi scientifici e a tutela della salute del cittadino, così da difenderlo dalle fake news».

Ecco i cinque punti del Patto Trasversale per la Scienza.

- 1) Tutte le forze politiche italiane s'impegnano a sostenere la Scienza come valore universale di progresso dell'umanità, che non ha alcun colore politico, e che ha lo scopo di aumentare la conoscenza umana e migliorare la qualità di vita dei nostri simili.
- 2) Nessuna forza politica italiana si presta a sostenere o tollerare in alcun modo forme di pseudoscienza e/o di pseudomedicina che mettono a repentaglio la salute pubblica come il negazionismo dell'AIDS, l'anti-vaccinismo, le terapie non basate sulle prove scientifiche, ecc...
- 3) Tutte le forze politiche italiane s'impegnano a governare e legiferare in modo tale da fermare l'operato di quegli pseudoscientisti, che, con affermazioni non-dimostrate e allarmiste, creano paure ingiustificate tra la popolazione nei confronti di presidi terapeutici validati dall'evidenza scientifica e medica.

4) Tutte le forze politiche italiane s'impegnano a implementare programmi capillari d'informazione sulla Scienza per la popolazione, a partire dalla scuola dell'obbligo, e coinvolgendo media, divulgatori, comunicatori, e ogni categoria di professionisti della ricerca e della sanità.

5) Tutte le forze politiche italiane s'impegnano affinché si assicurino alla Scienza adeguati finanziamenti pubblici, a partire da un immediato raddoppio dei fondi ministeriali per la ricerca biomedica di base.

Durante il Congresso si è parlato anche di Hiv, Epatite C e antibiotico-resistenza. Aumentano le diagnosi tardive di Hiv in Italia: l'incidenza più alta è stata osservata tra le persone di 25-29 anni. Per quanto riguarda l'Epatite C, vanno fatti emergere circa 300mila soggetti stimati da diagnosticare. Ma l'emergenza è sulle resistenze: l'Italia è prima in Europa per numero di morti legate ad infezioni causate da batteri resistenti agli antibiotici. Dei 33.000 decessi che avvengono ogni anno, infatti, oltre 10.000 si registrano nel nostro Paese. Lo dice l'Istituto Superiore di Sanità sottolineando che, pur in presenza di un "trend in leggero calo, i valori restano oltre la media europea.

La PrEP si fa solo al Check Point

C/O Casa dei Diritti - via De Amicis 10 Milano - 3° piano
Sportello PrEP tutti i giovedì
dalle 14 alle 19

SOLO SU PRENOTAZIONE:

prep@milanocheckpoint.it

LIBRE GGIA NDO

DI
MARINELLA
ZETTI

Da dove iniziamo in questo freddo gennaio? Da un libro che a me particolarmente caro perché ho conosciuto la protagonista proprio in occasione del primo Congresso del MIT. **“Storia di Marcella che fu Marcello”** di **Bianca Berlinguer**, edizioni La nave di Teseo, narra la vita di Marcella Di Folco, all'anagrafe Marcello. Inizia in un quartiere di Roma nel 1943 e prosegue in una lunga ricerca che la porterà a diventare pienamente donna nel 1980, dopo un intervento chirurgico a Casablanca. Marcella attraversa la storia d'Italia nelle sue contraddizioni: dall'infanzia complicata, all'esplosione del '68 visto attraverso la "rivoluzione giovanile" del Piper, dalla Dolce Vita a via Veneto, a Cinecittà e ai grandi registi, Fellini, Rossellini, Zeffirelli, Petri, che la vollero nei loro film. Poi le notti romane, fino alla scelta tanto desiderata e voluta del cambiamento di sesso, l'arrivo a Bologna, la

prostituzione, la militanza politica e le battaglie civili alla guida del MIT, il Movimento Italiano Transessuali. È il racconto in prima persona di una vita appassionata e difficile - piena di fatiche e scoperte, di sofferenze e conquiste -, una lunga e generosa ricerca della felicità.

“Chiamami col tuo nome” e **“Cercami”** di **André Aciman**, edizioni Guanda, sono due romanzi struggenti che parlano di sentimenti e amore. Il primo, dal quale Luca Guadagnino ha tratto l'omonimo film, narra la storia di un incontro tra Elio e Oliver in Liguria. Oliver resta sei settimane nella villa di famiglia del professore, padre di Elio. Un'estate che cambierà la vita di entrambi, e non solo per il desiderio che nasce immediatamente tra i due. Si potrebbe chiamare romanzo di formazione, in realtà è molto di più.

“Cercami” riprende la narrazione vent'anni dopo. Il romanzo inizia con l'incontro casuale su un treno tra un professore di mezza età e una giovane donna: lui è Samuel, il padre di Elio, sta andando a Roma per tenere una conferenza ed è ansioso di cogliere l'occasione per rivedere suo figlio, pianista affermato ma molto inquieto nelle questioni sentimentali; lei è

una fotografa, carattere ribelle e refrattaria alle relazioni stabili, e in quell'uomo più maturo scopre la persona che avrebbe voluto conoscere da sempre. Ovviamente non posso aggiungere altro, vi toglierei il piacere della scoperta.

Però posso dirvi che se avete visto il film, il libro è più ampio e godibile e quando lo avrete finito, sarete così “orfani” da desiderare di cominciare subito **“Cercami”**. Alla fine, dopo essermi interrogata su qual è il mio preferito, ho deciso che, per motivi molto diversi, sono a pari merito e che resteranno a lungo nel mio cuore. Ma io sono un po' di parte perché ho avuto modo di incontrare André Aciman a Zacapa Noir Festival in una serata decisamente magica.

Concludo cambiando completamente genere. **“Fragili omicidi per un commissario”** di **Nevio Galeati**, edizioni Clown Bianco, è una raccolta di racconti gialli che hanno come protagonisti il dirigente della Mobile di Ravenna Michele D'Arcangelo e l'investigatore privato Luca Corsini. Cinque storie noir malinconiche, ben scritte e ambientate nella affascinante Ravenna. L'amicizia unisce due personaggi molti diversi: l'uno con la propensione a

cacciarsi nei guai, l'altro con una gastrite frutto di tutti gli anni passati a fare lo sbirro; l'uno con il gusto raffinato per la musica, l'altro accanito fumatore di toscani. Entrambi con un gran fiuto per le indagini. Di questo libro non c'è traccia nella varie classifiche e nei consigli dei supplementi di blasonati quotidiani, peccato perché è veramente una lettura piacevole.

I libri suggeriti li trovate in libreria o sui siti di vendita online. Se abitate a Milano, vi consiglio di **passare in ASA in via Arena 25** dalle 10 alle 18 dal lunedì al venerdì- dove vi aspettano tantissimi libri, fumetti, Cd e Dvd a prezzi molto bassi, praticamente quasi regalati.

Buona lettura.



**TEST RAPIDO
HIV**

**SICURO ANONIMO GRATUITO
CON ESITO IN 20 MINUTI**

Ti aspettiamo
**ogni 3° giovedì del mese
dalle 18.00 alla 21.00**
presso la nostra sede in via Arena 25, MI
(M2 S. Agostino / P.ta Genova)



Buongiorno sono angelo cerco una donna x amicizia ed eventualmente una relazione il mio contatto 3403089406

Sono Mauro, 55 anni, lago di garda, ottima salute, hiv mai avuto problemi a parte quello psicologico, da solo ultimamente mi annoio.... donna cercasi.
rasteroid@virgilio.it

Ciao, mi chiamo Marco, ho 48 anni, gay buone condizioni cliniche, abito vicino a Milano. Cerco uomo per amicizia eventuale relazione. Sono dolce, passionale.
Scrivimi: azzurrosereno71@libero.it

Andrea 41anni, 183x80kg, fisico sportivo e definito, dicono bel ragazzo, abito tra BG e MI, ottima posizione, mi piace il fitness e amo viaggiare come posso, da 5 anni in questo mondo, single da 2 anni dopo una relazione di 7, mi piacerebbe conoscere una ragazza inizialmente per amicizia... poi si vedrà. email: moroni265@gmail.com

Ciao, sono Alessandro ho 55 anni siero+ sto bene viremia negativa. Abito in provincia di Lodi, nel basso lodigiano. Cerco una donna che come me ha lo stesso problema sono alto 1.80 peso 80 kg, mi piace viaggiare, cinema, ballo e uscire a cena. Per contattarmi WhatsApp o SMS al 3400067695.

Io sono Luigi, 44 anni e cerco una donna. Abito a Milano. 334 3307862.

53enne, asintomatico, fisico snello, atletico di Brescia. Desidero conoscere una donna per amicizia finalizzata a

una relazione. No avventure. Tel. 3405730912

Ciao, ho 53 anni, in ottima salute. Sono un uomo dolce che cerca una donna per amicizia o altro più o meno coetanea per passare il tempo libero insieme e per condividere il problema. Amo la natura, andare in moto e gite fuori porta. Abito a Desio. A presto.
Tel 348 7274912 email vittorio.busignani@yahoo.it

Ciao, Mi chiamo Andrea e vivo a Modena, sierio+, ho 56 anni ben portati, sportivo amante dei viaggi. Vorrei conoscere una donna per amicizia ed eventualmente una relazione importante.
scrivimi : dg_andre@hotmail.com

Buongiorno, sono una donna di 64 anni e vivo in provincia di Monza-Brianza. Amo andare a ballare il liscio, ascoltare la musica, stare in compagnia, chiacchierare e divertirmi. Sono sensibile e elegante. Cerco persone con cui trascorrere momenti piacevoli, amiche, amici e sarei felice di coltivare una nuova relazione sentimentale con un uomo serio che condivida i miei interessi.

Un sorriso, Carmela 349 7509711

Ciao, cerco una ragazza con età compresa tra i 25-40 anni, disponibile ad instaurare qualsiasi tipo di relazione ovvero amicizia, affettuosa oppure semplicemente condivisione del problema, non mi interessa il contenitore ma il contenuto ovvero il cuore. sono di Milano. La mia mail è freedom7@hotmail.it

Ciao sono Gio, ho 56 di bell'aspetto, cerco un compagno più o meno coetaneo in zona Milano. Io HIV. L'importante che sia a modo, soprattutto semplice e attivo. Poi conoscendosi ci si capisce meglio. Il mio numero di telefono è 347 5003010. a presto.

Mi chiamo Turi, ho 35 anni. Mi piace il cinema, la musica e l'arte in generale. Adoro far passeggiate in montagna. Cerco ragazza sieropositiva per una relazione. Sono passionale e premuroso. Tel. 320 8443038

Ciao, sono un ragazzo di 46 anni, molto giovanile, mi piace viaggiare in moto. Mi piacerebbe conoscere una ragazza carina, seria senza figli e single per una amicizia iniziale, finalizzata a una vera storia d'amore. Io sono alto 171, peso 77kg, moro, occhi neri, vivo solo in un bellissimo paese al mare. La mia email é roby870.m@libero.it

Sono nato nel 1955. Sieropositivo da 10 a viremia zero e in buona "salute". Sono omosessuale cattolico di bella presenza (dicono). Sono a Milano da poco tempo e vorrei anche solo conoscere qualche persona con cui organizzare un cinema, un apericena... un amico senza impegno reciproco per iniziare a uscire assieme e rompere la monotonia. Mia email pin01955_2016@libero.it

Sono un 57enne amico S+ e sto cercando una donna per amicizia ed eventuali sviluppi. Se ti interessa puoi trovarmi al 346-0868854 dopo le 17.

Mauro, 47 anni, provincia di Milano, HIV da 12, cerco compagna per una relazione seria.
Carino, simpatico, sempre allegro, altro 1.75 per 64 kg. Tel. 345 4676166.

53enne varesino HIV dal 88, e viremia azzerata da anni cerca complice per amicizia e passione cinema, storia e altro oltre a politica.
scrivere a bennyvarese@gmail.com e con foto anche whatsapp 392 1943729

Fabrizio, 48 anni. Abito a Milano da 11 anni dove lavoro come magazziniere. Ho gli occhi verdi, sono simpatico e senza grilli per la testa. Non ho la patente e sono amante dei cani. Cerco una compagna Hiv+ possibilmente che stia bene
Telefono 349 4557144

Ciao, sono hiv+ 54 anni gay cerco un amico, che forse potrebbe diventare un compagno di vita libero hiv+ ma anche no, con cui parlare liberamente senza problemi. Astenersi, avventurieri, bugiardi e perditempo. Chiedo troppo? artorius_7@live.com

Mi chiamo Marisa, ho 56 anni e sono di Piacenza. Non ho figli. Cerco Compagno per relazione seria, coetaneo o maggiore di età. Amo la lettura, il cinema e i viaggi. Tel. 320 2789533

Ciao un ragazzo di 42 anni s+. Mi piacerebbe conoscere una donna x eventuale amicizia poi chissà. Il mio cell3403089406

Ciao mi chiamo Fabio, ho 37 anni e sono di Milano. Sono un ragazzo intelligente e di bell'aspetto. Mi piacerebbe conoscere una ragazza solare per amicizia/relazione. Ciao cellulare 392 2584839

Ciao sono Angelo, cerco una donna x conoscenza ed eventuale relazione. x contatto 340309406

Ciao, donna 51 anni , siero+ da 31 e sto bene , vorrei provare questa strada per incontrare un uomo che mi interessi.Vivo a Piacenza. Scrivimi a Stardust@alice.it

Mi chiamo Brums, amo la musica, sono molto sensibile e dicono di me persona piacevole !! !cerco amici e amiche hiv + come me per qualche serata in compagnia o divertimento!!!! contattami mi fara' piacere ciao 333 74 32 362 brums dalle 18.00/21.00 lavoro durante il giorno.ciao

Mi chiamo Rocco, ho 56 anni, sieropositivo, omosessuale, cerco amici nella stessa situazione. Abito in provincia di Verbania. Telefono: 340 6292186

Ciao sono una ragazza di 46 anni abito provincia di milano mi piacerebbe conoscere ragazzi e ragazze per condividere il problema sono amante della natura e degli animali e mi piace viaggiare a presto tel.389 4421741

Mi chiamo Maurizio, ho 55 anni, abito vicino Milano, sono sieropositivo in terapia con carica virale azzerata.Vorrei conoscere una donna sieropositiva per amicizia o eventuale relazione. Sono alto e abbastanza longilineo (183 cm * 78 kg.), ho un lavoro stabile due gatti e una gran voglia di vivere. Se ti va di contattarmi per conoscersi meglio, questo e' il mio indirizzo mail daftcrew2003@virgilio.it. ciao e spero a presto.

Ciao, mi chiamo Gianluca ho 40 anni. Mi farebbe piacere conoscere una donna simpatica, allegra e seria. Il mio numero è 331 3134618.

Ciao, Sono Gianni 45enne di Milano, gay, sto cercando un uomo per amicizia ed eventuale relazione. Se ti interessa contattami. Mia e-mail: gianni69_mi@yahoo.it o per facile contatto mio cell. 349 5542403.

Maurizio, 48 anni di Arese dolce e sensibile cerco ragazza per eventuale amicizia o chissà Tel: 349 2280400

Ciao, ho 56 anni. Africano, alto 1.75 m. Carino e simpatico. Cerco donna seria per relazione duratura. Zona Milano e dintorni. Pierre, tel. 346 3667316

Ciao, sono Giuseppe di Milano 48 anni sono tranquillo e simpatico, non cerco una relazione ma un'amica con cui vedersi ogni tanto per un caffè, una passeggiata, un cinema. Il mio cell. è: 366 3816464

Ciao sono Angelo mi piacerebbe conoscere una donna della provincia di Milano x contatto 3403089406

Mi chiamo Rino, ho 55 anni e conoscerei ragazza per amicizia eventuale unione. Sono dolce e romanticone ... Su ragazze vi aspetto in molte. ciaooo chiamami 3421872272

Ciao mi chiamo PaoloAlberto 53 anni siero + da molti anni con viremia negativa da +di 15 anni con figli grandi cerco una lei che voglia ripartire amo viaggiare, divertirmi e tanta passione per bella relazione. Sono provincia di Milano. milanomillecolori@libero.it

Ciao sono gay, ho 61 anni, abito nella provincia di Monza. Sto cercando un uomo per amicizia ed eventuale relazione. Se ti interessa contattami a questo numero 347697449

Ciao mi chiamo Raffaele ho 57 anni non li dimostro, sono un tipo normale con pregi e difetti HIV+ asintomatico.Vorrei conoscere un uomo con i miei stessi requisiti in Milano o provincia per amicizia e altro 3299716468

Sono Sonia hiv da 32 anni sto bene vivo a Firenze vedova ..piena di interessi culturali ed amo viaggiare ho 55 anni... vorrei tanto incontrare un uomo per una nuova amicizia uscire ridere..vivere son.betti@alice.it

Ciao, sono una donna di 53 anni e vivo a Como. Amo viaggiare, leggere, andare al cinema, passeggiare nella natura. Conduco una vita stabile e tranquilla e amo i gatti (ne ho due). Mi piacerebbe incontrare nuove persone con cui condividere i miei interessi. Se ti va di contattarmi questo è il mio indirizzo mail sunseart66@gmail.com

Per pubblicare un annuncio, inviare il testo all'indirizzo email: essepiu@asamilano.org

La presenza degli annunci è subordinata allo spazio disponibile e all'arrivo di nuovi annunci.

BASAR
MERCATINO SOLIDALE

11 GENNAIO RINCOMINCIA CON IL FRESCO TI ASPETTIAMO AL BASAR

Sabato 11 gennaio 2020 // 10.00 alle 18.00
Via Arena 25 - Milano (vicino alla M2 S.Agostino/Porta Genova)

I prossimi appuntamenti 2020:

11 gennaio / 8 febbraio / 14 marzo
18 aprile (3° sabato) / 9 maggio
13 giugno / 11 luglio / Agosto chiuso
12 settembre / 10 ottobre
14 novembre / 12 dicembre

Il **bASAr** è il mercatino allestito ogni mese presso la sede di ASA allo scopo di finanziare i progetti e le attività dell'associazione. Puoi trovarci di tutto: abbigliamento, scarpe, oggetti per la casa, piccoli pezzi di arredamento, accessori, curiosità, libri e cd, nuovo, usato e vintage, e puoi aggiudicarteli con una piccola donazione.

Il **bASAr** è ormai un appuntamento fisso per molti milanesi e ti sorprenderai per la varietà degli articoli.

Sostienici regalando ciò che non ti serve o ciò che non indossi più; verremo noi a ritirare la tua donazione.

**Chiama allo 02/58107084
oppure invia una mail a
asa@asamilano.org**

ASA
Associazione Solidarietà AIDS - Onlus

**LE NOSTRE
ATTIVITÀ**

Centralino informativo HIV/AIDS : 02/58107084, con il coordinamento di ISS / Ministero della Salute (progetto Re.Te.AIDS), lunedì - venerdì , ore 10-18.

ASAMobile: Servizio di accompagnamento rivolto a persone sieropositive che devono recarsi in ospedale per visite o cure in day hospital.

Counselling: Vis-à-vis e consulenza psicologica per persone sieropositive, parenti e partner.

Gruppo The Names Project: Le Coperte dei Nomi sono state digitalizzate, grazie alla collaborazione con Google. Ora sono sempre accessibili e visibili sul sito Art&Culture di Google:
<https://g.co/arts/KUpUcCdDjesjmXK8>

International AIDS Candlelight Memorial: fiaccolata commemorativa in memoria delle vittime dell'AIDS, ogni anno a Maggio.

Gruppo scuole: Interventi di informazione e prevenzione nelle scuole.

HIV/IST info-Point : Test HIV e diffusione di materiale informativo e preservativi nei luoghi di aggregazione, eventi e locali.

Sponsorizzazione: Convegni e manifestazioni pubbliche: concerti, spettacoli, dibattiti, mostre.

Gruppo carcere: Iniziative di informazione e prevenzione nel carcere di San Vittore.

Essepiù: Bimestrale di informazione e riflessione rivolto a persone sieropositive e a chiunque voglia saperne di più.

bASAr Mercatino Solidale: Mercatino di beneficenza per la raccolta di fondi a sostegno di ASA e i progetti - Ogni secondo sabato del mese dalle 10 alle 18.

Asta E-bay: Vendita di abbigliamento e oggetto a sostegno di ASA e i progetti, nell'area aste di beneficenza.

HIV a quattr'occhi: serata informativa a cadenza mensile dedicata soprattutto a chi ha scoperto da poco di essere sieropositivo, per dialogare e ricevere informazioni da qualcuno che non sia un infettivologo o uno psicologo.

Test HIV Rapido: Nella sede di via Arena 25, ogni terzo giovedì del mese, dalle 18 alle 21, gratuito e senza appuntamento. Esito in 20 minuti.

Per informazioni: essepiu@asamilano.org